## 07/10/2009 - Per la salva-precari arriva la proroga

Le domande per accedere alla "salva-precari" andranno spedite entro mercoledì 14 ottobre. A disporlo è stato ieri il ministero dell'Istruzione con un Dm correttivo del decreto 82/2009 con cui è stata data attuazione al contratto di disponibilità introdotto dal DI 134/09 per i docenti senza cattedra. Insegnanti e personale Ata avranno cinque giorni in più per iscriversi alle corsia preferenziale nelle supplenze di istituto. Sempre ieri i direttori degli uffici scolastici regionali hanno ricevuto la nota informativa di Viale Trastevere sugli effetti prodotti dall'ordinanza del Consiglio di Stato sulle &laguo; code &raguo;. Come anticipato dal Sole 24 Ore di sabato scorso, dopo che Palazzo Spada ha bocciato la sospensiva i docenti inizialmente inseriti in «coda» (cioè dopo tutti gli altri) nelle tre province opzionali dovranno ora essere ammessi a «pettine», cioè in base al punteg-gio effettivo, e con «riserva» nelle graduatorie di esaurimento. E saranno riconoscibili per l'attribuzione del suffisso «bis» e «ter». In attesa delle sentenze di merito, specifica la circolare, tali disposizioni sono «da riferirsi esclusivamente ai ricorrenti a cui le stesse si riferiscono». Un'altra precisazione sulle supplenze inferiore a 15 giorni. Secondo la normativa vigente i presidi dovrebbero coprirle con personale interno: invece è previsto che per assicurare la continuità didattica possono essere nominati supplenti temporanei anche per incarichi con una durata minore delle due settimane. E ciò per «non incorrere in una sospensione della didattica nei riguardi degli allievi interessati &raguo;. Intanto il giudice del lavoro di Treviso ha stabilito ieri che i precari della scuola – insegnanti, personale amministrativo, tecnico ed ausiliario assunti per un lungo periodo con contratti a tempo determinato all'inizio di ogni anno scolastico – hanno diritto alla indennità di carriera: in caso contrario lo Stato deve risarcirli della parte non ricevuta con i dovuti interessi. Il magistrato ha giudicato pertinente la causa presentata al ministero dell'Istruzione dai legali della Uil Scuola per tutelare i diritti di 300 lavoratori a seguito di quello che hanno definito un « abuso di contratto a tempo determinato».